



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2[^]

Via K Herold - 03043 CASSINO (FR) - Tel. 0776/21372 Fax 0776/325359

✉ ..fric85400d@istruzione.it **posta certificata** ✉ ..fric85400d@pec.istruzione.it

Sito web www.iccassino2.it



INDICE

PREMESSA	PAG.4
1.PRINCIPI FONDAMENTALI E CARTA DEI SERVIZI	PAG.7
2.RISORSE STORICHE, AMBIENTALI E CULTURALI DEL TERRITORIO	PAG.9
3. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA D' ISTITUTO	PAG.10
3.1 LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO	PAG.11
3.2 RISORSE STRUTTURALI	PAG.12
3.3 . RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	PAG.13
4.CRITERI ORGANIZZATIVI	PAG.14
4.1 CALENDARIO SCOLASTICO	PAG.14
4.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI	PAG.15
4.3 ORARIO DELLE DISCIPLINE	PAG.16
4.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	PAG.18
5.TRAGUARDI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG.19
6. METODOLOGIE, STRATEGIE E STRUMENTI	PAG.23
6.1 ORGANIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA DIDATTICA	PAG.23
7 IL CURRICOLO VERTICALE	PAG.24
8 IL CURRICOLO DI LOGICA	PAG.25
9. RECUPERO - CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO	PAG.26
9.4 INCLUSIONE	PAG.26
10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.29
10.1 INTERVENTI EDUCATIVI/FORMATIVI	PAG.29
10.2 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE	PAG.31
10.3 ATTIVITA' DI FORMAZIONE	PAG.33
10.4 COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO	PAG.33

11. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	PAG.35
12. ORGANIGRAMMA	PAG.37
13. FUNZIONIGRAMMA	PAG.37

IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) trova i presupposti normativi nell'art.3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", ai sensi dell'art. 2 della L. 59/97 e L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione".

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare-extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia.

È coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta.

4

Il POF:

- IDENTIFICA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- DEFINISCE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
- DIFFERENZIA L'ISTITUZIONE IN RELAZIONE A: PROGETTI ATTESE RISORSE
- RAPPRESENTA PUBBLICAMENTE L'OFFERTA FORMATIVA
- VALORIZZA LA PROFESSIONALITA' E L'IMPEGNO DEGLI INSEGNANTI

Il presente POF è stato approvato nella sua struttura nel Collegio dei Docenti del 21/09/2015 e adottato dal Consiglio di Istituto del 23/09/2015.

LO SCENARIO EUROPEO

(documenti europei a cui si ispira il POF)

Il presente documento si colloca nel più ampio scenario europeo che ha visto, negli ultimi anni, intensificarsi l'impegno sulle problematiche relative all'educazione e all'istruzione, considerate prioritarie per favorire il raggiungimento di un obiettivo comune al quale ogni paese membro è chiamato concorrere: la cittadinanza europea.

- Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008
- "Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro istruzione 2010" (Bruxelles, 18 gennaio 2010)
- Consiglio dell'Unione Europea (Bruxelles, 26 e 27 novembre 2009 "Istruzione, gioventù e cultura")
- Comunicazione della Commissione europea " Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (Bruxelles, 3.3.2010- recepita il 17 giugno 2010)-ET 2020
E in particolare:
- per l'inclusività rispetto alla nazionalità: Libro verde su Istruzione e Migrazione- aprile 2008; Consiglio Unione Europea- Bruxelles, 20 ottobre 2009- istruzione dei bambini provenienti da un contesto migratorio- Le vie italiane per l'integrazione e C.M. 2 dell'8 gennaio 2010
- per l'inclusività rispetto alla disabilità: Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità- MIUR agosto 2009 e C.M. 38 del 15 aprile 2010

Pertanto, alla luce delle "Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 23 aprile 2008", in vista della realizzazione dei livelli di conoscenze, abilità e competenze di cui all'European qualification

framework (Consiglio dell'UE del 23 aprile 2008), e delle 8 competenze chiave fissate dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE (18 dicembre 2006), in linea con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione, la progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall'Europa, adottate dalla scuola, recepite dalle Nuove Indicazioni nazionali per il curriculum 2013:

- Comunicazione nella lingua madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

5

LO SCENARIO ITALIANO

(le fonti normative essenziali cui si ispira il Piano dell'Offerta Formativa)

Costituzione della Repubblica italiana, Artt. 2, 3, 5, 30, 33, 34, 97, 117, 118, 119

Leggi Costituzionali

- L.C. 3/2001

Leggi ordinarie

- L. 241/1990 e successive modificazioni; L. 20/1994; L. 169/2008; L. 170/2010; L. 107/2015

Leggi delega

- 162/1990; 59/1997; 53/2003; 133/2008

Decreti Presidente della Repubblica

- 249/98; 275/1999; 235/2007; 139/2007; 81/2009; 89/2009; 122/2009; 87/2010; 88/2010;89/2010

Decreti Legislativi

- 297/94; 81/2008; 196/2003; 59/2004

Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum nella scuola dell'infanzia e 1° ciclo, in vigore dal 1 settembre 2013.

LA MISSIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

DEL 2° I.C. DI CASSINO

E' FAVORIRE LA CAPACITA' NEGLI ALUNNI DI

SAPERE

SAPER APPRENDERE

SAPER FARE

SAPER STARE BENE A SCUOLA E NEL MONDO

6

Alunni

per ampliarne e potenziarne
le loro capacità e competenze
in un clima educativo e
formativo sereno

Docenti

per realizzare
una
professionalità
intesa come
"comunità" di
pratiche per
garantire il
successo
formativo di
ogni alunno

Genitori

Per un'alleanza
educativa
educativa che
riconosca i
reciproci ruoli
collaborando per
la realizzazione
di un progetto
condiviso

PERTANTO SI RIVOLGE A

Contesto ambientale

per costruire una ricca rete di
relazioni con la pluralità dei soggetti
istituzionali e non, che operano nel
territorio

1.PRINCIPI FONDAMENTALI E CARTA DEI SERVIZI

Questi, in sintesi, gli obiettivi generali formativi che il nostro Istituto pone a fondamento della propria proposta educativa:

- Contribuire alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità
- Rafforzare l'identità personale mediante il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive e comunicative
- Migliorare gli esiti degli apprendimenti disciplinari e, in particolar modo, delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Arricchire il percorso d'apprendimento favorendo lo studio e la pratica delle lingue straniere.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale, mediante l'uso consapevole e responsabile degli strumenti informatici.
- Promuovere la formazione di una coscienza che garantisca la piena acquisizione della cittadinanza attiva.
- Favorire l'integrazione e la continuità sia tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo sia con le altre realtà formative territoriali.
- Favorire l'orientamento verso la scelta del corso successivo di studi, promuovendo nell'alunno la conoscenza delle proprie attitudini e inclinazioni personali
- Contribuire alla formazione dell'identità culturale all'interno dei valori specifici della comunità d'appartenenza e in una prospettiva multicultural

7

Finalità delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il Secondo Istituto Comprensivo predispose il curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del 1° ciclo.

La scuola d'infanzia, primo livello del sistema formativo nazionale, favorisce il processo di crescita morale e intellettuale del bambino secondo percorsi formativi intenzionali e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La scuola primaria e secondaria di I grado accoglie e valorizza le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità e promuove lo sviluppo della personalità, delle acquisizioni delle conoscenze e delle abilità di base, con particolare riferimento all'alfabetizzazione informatica e alla lingua inglese.

I diritti inviolabili e l'uguaglianza

Al bambino sono riconosciuti i diritti sia come persona che come alunno: gli viene garantito il diritto allo studio, ad una crescita equilibrata, ad uno sviluppo armonico e ad un'educazione fondata sui valori universalmente riconosciuti. Nell'erogazione del servizio scolastico nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, religione, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e sociali.

Perché si attuino le condizioni di "rispetto dei diritti inviolabili" e di "Uguaglianza", la scuola si organizza come ambiente educativo di apprendimento, tenendo conto delle diverse situazioni e delle potenzialità di ciascuno, essa si impegna ad offrire pari opportunità consentendo ad ognuno di ricevere e produrre conoscenze e cultura, a proporre occasioni formative articolate su percorsi equilibrati ed individualizzati.

Accoglienza e integrazione

Tutti gli operatori del servizio si impegnano a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali ed a situazioni particolari.

Obbligo scolastico e frequenza

La scuola si impegna a garantire interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione, unitamente ad altre istituzioni territoriali per l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

La corretta erogazione del servizio scolastico avviene attraverso la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria competenza: Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo e ausiliario, genitori, alunni, Amministrazione Comunale, A.S.L. e altri Enti.

Flessibilità

Nell'ambito degli orari previsti dalla norma e nel rispetto dei dettami della Riforma (L. 53 del 28-03-03 e D.L. 59 del 19-02-04), la scuola si organizza in modo flessibile per rispondere alle esigenze emergenti e per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e di sviluppo. La programmazione, l'organizzazione dei tempi, dei modi e le attività sono pertanto oggetto di verifica periodica, per regolarne il funzionamento e per migliorarne i risultati.

Competenze

Le competenze sono desunte dalle Indicazioni per il curricolo che definiscono i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le aree disciplinari per la scuola primaria e secondaria di I grado, tenendo conto del contesto socio culturale dove la scuola opera, nel rispetto delle esigenze formative ed educative di ogni singolo alunno.

Aggiornamento del personale

Il personale docente e A.T.A. è tenuto ad aggiornarsi periodicamente, assicurando il diritto-dovere alle attività di formazione, secondo i dettami del C.C.N.L.

2. RISORSE STORICHE, AMBIENTALI E CULTURALI DEL TERRITORIO



La città di Cassino ha un patrimonio archeologico notevole ed è ricca di luoghi d'interesse storico: anfiteatro, teatro, tomba di Ummidia Quadratilla, strada romana, Rocca Janula, cimiteri di guerra, Abbazia di Montecassino, Ninfeo Ponari, Terme Varroniane.

Sono presenti inoltre sul territorio: Museo archeologico nazionale; Biblioteca e Archivio Storico di Montecassino; Museo nazionale di Montecassino, L'Historiale di Cassino, Teatro Manzoni.

Sono presenti ed operanti nella città: centri di accoglienza (Caritas, Exodus,...); oratori per ragazzi; associazioni SCOUT; Azienda Turismo; Università Statale e scuole di ogni ordine e grado; servizi sanitari utili (ospedale, cliniche private, centri riabilitativi, centri diagnostici); servizio territoriale di Neuro Psichiatria Infantile (N.P.I./U.T.R.) che si occupa di bambini e ragazzi con problemi neurologici e psicologici, effettua consulenze alle scuole e ai genitori con minori in difficoltà nelle autonomie personali e nei comportamenti sociali; servizi di trasporto pubblico; impianto sportivo pubblico; centri sportivi privati; piscine private.



Le risorse del territorio sono occasioni di riflessione per la scuola in termini di utilizzazione, in quanto offrono la possibilità di intrattenere rapporti e stipulare convenzioni ai fini di arricchire l'offerta formativa ed educativa.

Risorse umane, professionali e strutturali interne alla scuola.

Il 2° Istituto Comprensivo di Cassino da anni svolge esperienze di sperimentazione e innovazione, utilizzando nel miglior modo possibile tutte le potenzialità presenti tra le risorse umane, professionali e strutturali a disposizione sia all'interno del Circolo che del territorio.

Nell'Istituto è presente una preziosa risorsa di docenti competenti nell'uso delle tecniche multimediali e nell'insegnamento delle lingue straniere.

3. PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA D' ISTITUTO

In base ai riferimenti normativi, l'autonomia scolastica deve costituire un supporto efficace al rinnovamento della scuola italiana; la scuola si configura come un insieme di mezzi, opportunità e risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema formativo.

Per favorire il successo scolastico degli studenti, inteso come formazione e preparazione, la scuola deve definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi, garantendo così la possibilità di perseguire traguardi adeguati.

Questi traguardi indicano una buona preparazione, intesa come base necessaria sulla quale fondare il proseguimento degli studi e il successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Le priorità della scuola primaria sono quelle di assicurare l'apertura ai valori della cittadinanza e garantire competenze in italiano, matematica, inglese e scienze; per la scuola secondaria garantire la capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e competenze, che formano la base su cui costruire il successivo percorso; in questo la scuola secondaria si pone come **orientativa**. Il primo ciclo è un'esperienza fondamentale per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni.

10

Il nostro Istituto vuole quindi rispondere ai bisogni formativi del territorio cercando di:

- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio;
- Condividere le responsabilità educative con i genitori;
- Fornire un significativo sviluppo culturale ai giovani;
- Attivare una formazione orientativa.

FINALITA' EDUCATIVE

- Il diritto all'apprendimento
- La centralità dell'alunno
- La valorizzazione delle diversità;
- La solidarietà;
- Il senso della legalità.

L'ISTITUTO SI IMPEGNA A:

- Diventare un punto di riferimento culturale per il territorio;
- Migliorare l'organizzazione anche valorizzando i processi di comunicazione interna ed esterna;
- Attuare un sistema certificazione come scuola di Qualità conformemente agli standard di riferimento
- Monitorare i processi attraverso un sistema di indicatori della qualità.

3.1 LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Il secondo Istituto Comprensivo si è costituito a seguito dell'accorpamento dei vari plessi nell'anno scolastico 2012-2013 con l'integrazione della scuola dell'infanzia, delle due Scuole primarie di Caira e Scuola Mattei (precedentemente facenti parte del 2° Circolo Didattico) e della scuola secondaria "Conte" (fino ad allora unita con la Media "Diamare" a formare la Scuola Media "Diamare -Conte"). Ciò ha consentito una serie di vantaggi sul piano didattico, organizzativo ed amministrativo quali:

- la continuità dei percorsi formativi;
- lo scambio di competenze ed esperienze;
- l'utilizzo razionale delle risorse professionali e strutturali.

L'Istituto si avvale, in maniera continuativa o in occasione di particolari eventi, di servizi e strutture messe a disposizione dall' Amministrazione Comunale quali:

- scuolabus;
- biblioteca comunale;

11

LE NOSTRE SEDI



Plesso "E. Mattei"

Via Herold - Tel 077621372



Plesso "Conte"

Via XX settembre,22 - Tel 077621841



Plesso di Via Zamosch

Via Zamosch snc - Tel: 0776270039



Plesso Caira

C.so San Basilio, Caira - Tel: 0776337728

Il territorio dove operano le scuole del 2° Istituto Comprensivo è ampio e vario: il plesso di scuola primaria "E. Mattei" di Via K. Herold, il plesso di scuola d'infanzia di Zamosch e il plesso di scuola secondaria di 1° grado "Conte" sono ubicati nel territorio urbano, quello di Caira nella rispettiva frazione.

3.2 RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto è dotato di varie strutture atte a soddisfare le esigenze dei ragazzi che la frequentano e a sopperire, in parte, alle carenze ambientali.

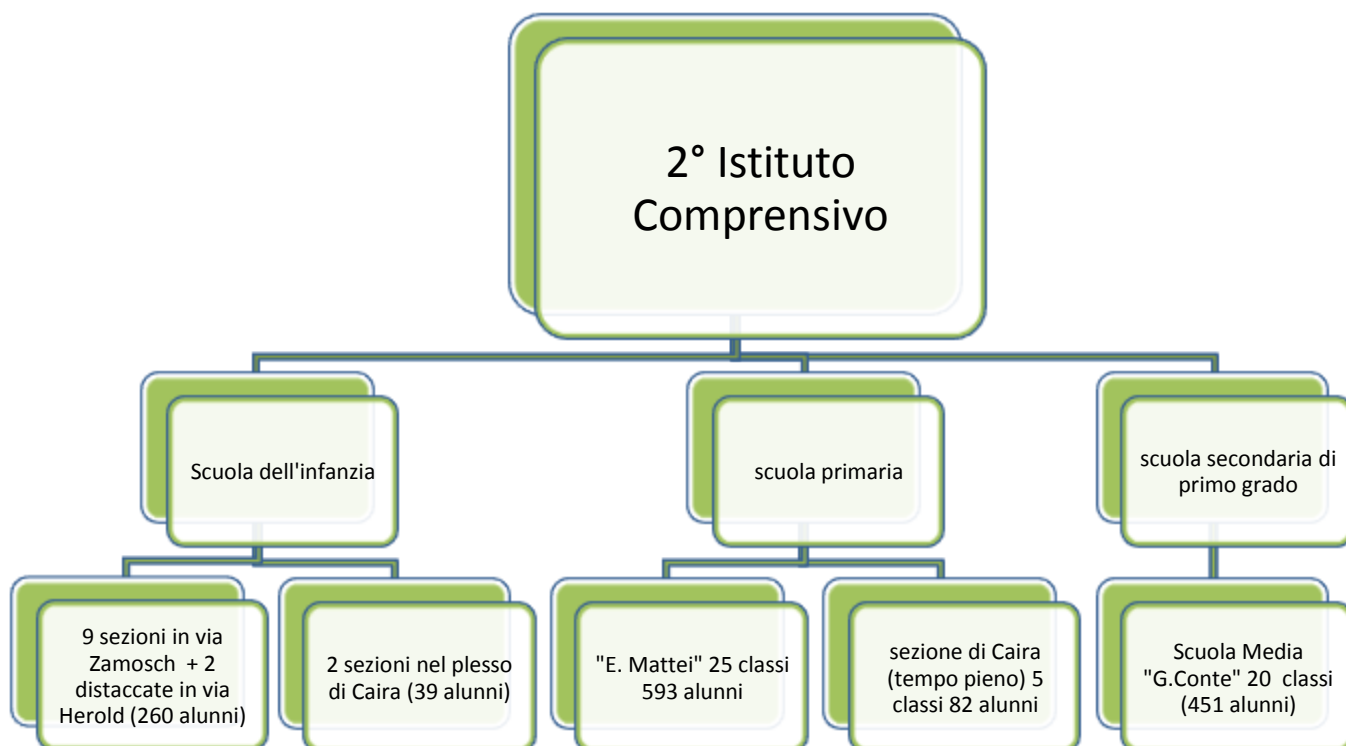
Gli ampi spazi liberi, interni ed esterni, di tutte le sedi, sono utilizzati per esercitazioni, allenamenti o laboratori.

La nostra Istituzione scolastica dispone di:

- locale adibito ad osservazioni e semplici esperimenti scientifici
- sala di sussidi audiovisivi
- palestra ginnico-sportiva
- laboratori di informatica
- laboratori di ceramica
- laboratori di educazione artistica e tecnica
- biblioteca
- auditorium

12

CLASSI E ALUNNI DELL'IC NELL'A.S.2015/2016



3.3 . RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Una relazionalità positiva tra docenti e genitori è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi degli alunni.

I genitori partecipano alla vita della scuola a cominciare dall'assemblea di presentazione dell'offerta formativa, cui segue l'iscrizione. La collaborazione si basa su una continua interrelazione che utilizza momenti strutturati e strumenti di comunicazione.



I momenti strutturati sono:

- presentazione offerta formativa in vista delle iscrizioni
- assemblee di classe per le elezioni degli organi collegiali
- consigli di classe/interclasse/intersezione
- colloqui pomeridiani il 28 novembre, 19 aprile (Scuola dell'Infanzia "Zamosch")
- colloqui pomeridiani il 27 novembre, 20 aprile (Scuola Primaria "Mattei" e plesso Caira)
- colloqui pomeridiani il 24 novembre, 18 aprile (Scuola Secondaria)
- ricevimento individuale in orario stabilito e su appuntamento
- consegna documento di valutazione:

Scuola dell'Infanzia

- 18 febbraio (Primo quadrimestre)
- 24 giugno (Secondo quadrimestre)

Scuola Primaria

- 16 febbraio (Primo quadrimestre)
- 24 giugno (Secondo quadrimestre)

Scuola Secondaria

- 17 febbraio (Primo quadrimestre)
- 24 giugno (Secondo quadrimestre)

ORARI DI RICEVIMENTO

Gli orari dei docenti e le modalità del ricevimento sono comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri insegnanti-genitori non possono aver luogo durante le ore di lezione, le ore di programmazione e durante le riunioni degli Organi Collegiali.

Il ricevimento è sospeso nei 10 giorni scolastici precedenti e successivi gli scrutini intermedi e finali.

Le famiglie che intendono avere un colloquio con i singoli docenti possono prenotare un appuntamento, tramite i Collaboratori Scolastici del plesso (0776/21372 per il plesso Mattei, 0776/270039 per il plesso Zamosch o al 0776/337728 per il plesso Caira, 0776 21841 per il plesso G.Conte) per i giorni e nell'orario indicati sul sito dell'istituzione scolastica nella sezione "FAMIGLIE".

DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico prof.ssa **Antonella Falso** riceve di norma tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 14.00 compatibilmente con i propri impegni professionali. Gli uffici di presidenza sono situati in via K. Herold (077621266) e in via XX settembre (077621841).

SEGRETERIA

Gli uffici amministrativi, in via Herold, sono aperti al pubblico:

- tutti i giorni lavorativi, dalle ore 10.30 alle 13.30 (per i soli docenti dalle ore 10,00 alle 13.30)
- martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

4.CRITERI ORGANIZZATIVI

4.1 CALENDARIO SCOLASTICO

L'autonomia organizzativa permette di definire, sulla base del calendario regionale ed attraverso le proposte del Collegio dei Docenti e la delibera del Consiglio di Istituto, il calendario scolastico d'Istituto (giorni di chiusura e di funzionamento della scuola).

14

1 settembre 2015	Inizio anno scolastico
14 settembre	Inizio lezioni
1 novembre 2 novembre	Festività di tutti i Santi e Commemorazione dei Defunti
7 dicembre 8 dicembre	Adeguamento calendario I.C. Immacolata Concezione
Dal 23 dicembre al 6 gennaio	Festività natalizie
31 gennaio	Termine 1° quadrimestre
21 marzo	Festa del Santo patrono
Dal 24 marzo al 29 marzo	festività pasquali
25 aprile	Festa di Liberazione
1° maggio	Festa del Lavoro
2 giugno	festa nazionale della Repubblica
8 giugno	Termine lezioni scuola primaria e sec. 1°
30 giugno	Termine lezioni scuola infanzia
31 agosto 2016	Fine anno scolastico

4.2 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Scuola dell'Infanzia

	ingresso	mensa	uscita	
Plesso Zamosch + 2 sezioni distaccate in via Herold	8.00	13,00	16,00	dal lunedì al venerdì.
Plesso Zamosch sezioni ubicate in via Herold a turno unico antimeridiano	8.00	Non è previsto il servizio mensa	13.00	
Plesso Caira	8,15	13,00	16,15	

15

Il servizio trasporto alunni, per chi ne ha bisogno, è assicurato dallo scuolabus comunale.

Gli alunni possono entrare entro le ore 9.15 e uscire a partire dalle ore 15.00 compatibilmente con le esigenze familiari. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa escono alle ore 11.50.

Il numero degli alunni per sezione di norma non dovrà superare le 29 unità, in relazione all'indice di affollamento delle aule. La presenza di un bambino diversamente abile determina una riduzione numerica a 26 unità e nell'aula meno spaziosa di Via Zamosch non deve superare 22 unità compresi gli "anticipatari".

Il servizio mensa sarà sospeso il giorno precedente le festività natalizie e pasquali e il martedì grasso. Inoltre, il servizio mensa sarà sospeso nei giorni in cui si svolgono le manifestazioni finali di progetti di plesso o di istituto con conseguente contemporaneità delle docenti nel turno antimeridiano. Le docenti espletano turno unico (antimeridiano) l'ultimo giorno di frequenza prima delle vacanze (Natale-Pasqua), in occasione di manifestazioni scolastiche e il giorno Martedì di Carnevale.

Scuola Primaria

	ingresso	mensa	uscita	
Plesso Mattei	8,30	Non è previsto il servizio mensa se non per il post-scuola	13,00	Dal lunedì al sabato
Plesso Caira	8,15	13,00	16,15	Dal lunedì al venerdì

E' disponibile per gli alunni i cui genitori faranno specifica richiesta un servizio di pre e post-scuola a pagamento, gestito da associazioni esterne con educatori qualificati, sulla base di apposita convenzione, dalle 7,45 alle ore 8,25 (per il pre scuola) e dalle 13,00 alle 16,00 (per il post scuola).

Scuola Secondaria

L'orario delle lezioni, distribuito su 6 giorni settimanali, prevede, per tutte le classi, 30 ore settimanali così distribuite:

ingresso	Attività	intervallo	attività	uscita	
8,15-8,20	8,20-10,10	10,10-10,20	10,20-13,20	13,20	Dal lunedì al sabato

E' disponibile per gli alunni i cui genitori faranno specifica richiesta un servizio di pre e post-scuola a pagamento, gestito da associazioni esterne per educatori qualificati, sulla base di apposita convenzione, dalle 7,55 alle ore 8,25 (per il pre scuola) e dalle 13,00 alle 16,00 (per il post scuola).

16

4.3 ORARIO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria si preferisce operare attraverso una didattica meta cognitiva: tutti i docenti cooperano, con strumenti e metodi propri delle discipline, affinché ogni alunno riesca ad elaborare attraverso un'attività continua ed autonoma un sapere unitario.



Il nostro Istituto, seguendo le Indicazioni, raggruppa le discipline in tre aree:

-LINGUISTICO, ARTISTICO, ESPRESSIVA (italiano, lingua inglese, musica, arte e immagine, ed. fisica)

-STORICO, GEOGRAFICA, SOCIALE (storia, geografia, religione cattolica/attività alternative)

-MATEMATICO, SCIENTIFICO, TECNOLOGICA (matematica, scienze e tecnologia).

Pur rispettando in linea generale tale suddivisione, la Scuola in base alle risorse e comunque nel rispetto dell'unitarietà del loro insegnamento, ne valuta e ne propone in autonomia un diverso raggruppamento.

TEMPO SCUOLA - 27 ORE SETTIMANALI

Prospetto indicativo del monte ore per discipline su base settimanale e annuale.

CLASSI PRIME

DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	264
MATEMATICA	198
SCIENZE TECNOLOGIA	66
STORIA E GEOGRAFIA	132
ARTE E IMMAGINE	33
MUSICA	33
ED. FISICA	33
LINGUA INGLESE	33
RELIGIONE / ATT. ALTERNATIVA	66
LAB. LOGICO/LINGUISTICO/ ESPRESSIVO	33
Totale	891

CLASSI SECONDE

DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	231
MATEMATICA	198
SCIENZE TECNOLOGIA	66
STORIA E GEOGRAFIA	132
ARTE E IMMAGINE	33
MUSICA	33
ED. FISICA	33
LINGUA INGLESE	66
RELIGIONE / ATT. ALTERNATIVA	66
LAB. LOGICO/LINGUISTICO/ ESPRESSIVO	33
Totale	891

17

CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE

DISCIPLINA	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	198
MATEMATICA	198
SCIENZE TECNOLOGIA	66
STORIA E GEOGRAFIA	132
ARTE E IMMAGINE	33
MUSICA	33
ED. FISICA	33
LINGUA INGLESE	99
RELIGIONE / ATT. ALTERNATIVA	66
LAB. LOGICO/LINGUISTICO/ ESPRESSIVO	33
Totale	891

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica è trasversale e di sussidio a tutte le discipline.

TEMPO SCUOLA - 40 ORE SETTIMANALI

Al monte ore delle discipline su indicato si sommano 10 ore di mensa e dopo mensa dedicate alle attività di tipo laboratoriale/ludico-ricreative/artistico-espressive e interventi di recupero e potenziamento per gruppi classe o classi aperte e gruppi eterogenei o di livello. Le restanti 3 ore saranno distribuite tra le tre aree disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SU 6 GIORNI

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	6+1 di approfondimento	198
INGLESE	3	99
FRANCESE	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
MUSICA	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
STORIA	2	66
GEOGRAFIA	1	33
RELIGIONE/ATT. ALTERNATIVA	1	33
TOTALE		957

18

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica è trasversale e di sussidio a tutte le discipline.

Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale frequentano il corso di strumento musicale in orario pomeridiano.

4.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'obiettivo dell'Istituto è formare dei gruppi classe omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno secondo i principi della equieterogeneità.

Solo classi così costituite possono consentire, nella Scuola di tutti e di ciascuno, la personalizzazione dei percorsi educativi.

Nella formazione delle classi l'Istituto tiene conto dei seguenti criteri:

- divisione per fasce di livello;
- equa distribuzione maschi e femmine;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- equa distribuzione degli alunni di etnie diverse;
- attenzione a particolari indicazioni degli insegnanti delle scuole di provenienza;
- attenta valutazione per l' inserimento degli alunni non ammessi alla classe successiva;
- valutazione globale e colloqui con le insegnanti della scuola dell'Infanzia (per la formazione delle classi prime della scuola Primaria);
- colloqui con le insegnanti della scuola Primaria (per la formazione delle classi prime nella scuola Secondaria).

5. TRAGUARDI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'offerta formativa si ispira ai principi fondamentali espressi nelle indicazioni nazionali per il curricolo 08/2007, al contesto socio-culturale del territorio, ai bisogni degli utenti, al Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99), alle programmazioni didattiche elaborate dai docenti. La scuola dell'infanzia si propone di conseguire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e sviluppo del senso della cittadinanza.

Queste finalità confluiscono nei campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il Corpo in movimento (identità, autonomia e salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

nei traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni dei bambini con una flessibilità organizzativa, operativa e didattica.

Indicazioni metodologiche ed utilizzazione delle strutture, delle tecnologie, dei sussidi.

Le esperienze del bambino nella scuola dell'Infanzia devono inserire la sua originaria curiosità in un positivo clima di esplorazione e ricerca nel quale si confrontano situazioni, si pongono problemi, si elaborano spiegazioni. L'insegnante attraverso l'organizzazione delle proposte educative e didattiche guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse attribuendo il più grande rilievo al fare, alle esperienze dirette di lavoro individuale e di gruppo, al gioco, alla vita di relazione. Compito della scuola dell'Infanzia sarà quello di creare uno spazio accogliente dove le attività educative e didattiche proposte rispettino i tempi di apprendimento di ciascun bambino. È importante un'azione di educazione all'ascolto degli alunni, insegnare ad apprendere, insegnare a sapere e saper far, la collaborazione con l'uso di strategie per una buona cooperazione tra gli alunni.

Osservazione, progettazione, verifica, documentazione.

L'osservazione occasionale e sistematica dell'insegnante consente di valutare le esigenze del bambino e riadattare ad esse le proposte educative perché la progettazione degli interventi sia modulata costantemente sui modi di essere, sui ritmi e sugli stili di sviluppo e apprendimento. L'osservazione è uno strumento essenziale per la verifica dell'adeguatezza del processo educativo che deve essere aperto e flessibile coerentemente con il dinamismo dello sviluppo infantile. La verifica prevede:

- Un momento iniziale di valutazione delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia (progetto accoglienza);
- Momenti in itinere che consentono l'individualizzazione delle proposte educative;
- Un momento finale per la verifica della qualità dell'attività educativo-didattica offerta.

Continuità con i servizi all'infanzia e con la scuola primaria

La scuola dell'infanzia si impegna ad attivare forme di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo con gli asili nido e con la scuola primaria. L'esigenza della continuità educativa nasce dalla necessità di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato. I bambini infatti, devono affrontare il disagio di un

nuovo inserimento, fare la conoscenza con la pluralità dei docenti, relazionarsi con nuovi compagni. Tutto questo può determinare difficoltà con conseguente atteggiamento negativo nei confronti dell'istituzione scolastica. Se le "aspettative" dell'alunno nei confronti della scuola sono positive, migliore sarà il successo formativo e più rapido il processo di socializzazione.

Specifiche strategie educativo-didattiche di raccordo fra i due ordini di scuola possono favorire un migliore adattamento e predisporre l'alunno a "star bene con se stesso e con gli altri" in un clima di serenità e fattiva collaborazione.

SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ricavati dalle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione*.

Le équipes pedagogiche provvederanno a definire il curricolo di studi degli alunni tenendo conto dei seguenti elementi:

- gli alunni: i loro problemi, le loro motivazioni, le abilità e le conoscenze che hanno già acquisito nelle precedenti esperienze familiari, sociali e scolastiche;
- gli obiettivi esplicitati nelle Indicazioni in vista dei traguardi previsti al termine della scuola Primaria;
- le modalità con cui i docenti realizzano concretamente i percorsi di istruzione in relazione alla situazione di partenza degli alunni e all'acquisizione delle competenze conclusive;
- i contenuti di insegnamento in relazione sia alla quota nazionale sia alla flessibilità riservata alle singole scuole;
- gli strumenti di verifica e di valutazione sia nelle fasi intermedie che nell'accertamento degli esiti conclusivi.

I curricoli potranno essere progettati per singoli alunni, gruppi di livello o di classe.

I docenti porranno particolare attenzione alla costruzione di un ambiente di apprendimento significativo per garantire il successo formativo per tutti gli alunni secondo i seguenti criteri metodologici di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi con metodologie laboratoriali.

SCUOLA SECONDARIA

In riferimento all'Atto di Indirizzo, previsto dal regolamento sul primo ciclo (D.P.R. 89/2009, art.1 comm. 3), la Scuola Secondaria "si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema educativo: il successo scolastico delle nuove generazioni".

In riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea:

- sicura padronanza di lettura, scrittura e calcolo;
- possesso delle competenze di base in matematica, scienze e tecnologia;
- conoscenza e uso delle lingue straniere;
- padronanza delle competenze riferibili alle nuove tecnologie dell'informazione;
- apprendimento di funzionali metodologie dello studio;
- acquisizione delle abilità sociali;
- acquisizione dello spirito di iniziativa personale.

In riferimento alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18/12/2006 e alle caratteristiche dell'utenza, la scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

AREA EDUCATIVA

I docenti nelle loro scelte educative e didattiche, devono porsi come obiettivo prioritario la costruzione dell'identità personale, civile e sociale di ciascun alunno perché possa acquisire quei valori necessari per vivere da cittadino consapevole e responsabile. Ogni attività proposta ha lo scopo di aiutare gli studenti a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari, e a sollecitare lo sviluppo armonico ed integrato di tutte le dimensioni della persona.

Gli alunni saranno guidati, quindi, a:

1) operare scelte e assumersi responsabilità (identità ed autonomia), prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità (le preferenze di ieri e di oggi; le trasformazioni del proprio corpo e delle proprie reazioni emotive nel tempo e nello spazio; come ci vediamo noi e come ci vedono gli altri;...); conferire senso all'insieme delle esperienze e dei problemi di cui si è protagonisti; ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo; porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni; avviarsi al processo di autovalutazione come individuazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

2) fare piani per il futuro e ad adeguare il proprio progetto di vita (orientamento) elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e professionale; collaborare responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e la famiglia; verificare l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale ed operare cambiamenti di percorso più rispondenti alle capacità, attitudini e scelte di vita maturate;

3) coesistere, condividere, essere corresponsabili porsi problemi esistenziali, morali, politici, sociali, coglierne la complessità e formulare risposte personali; mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà. interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie. controllare gli impulsi alla contrapposizione verbale e fisica.

AREA COGNITIVA

I docenti nelle loro scelte didattiche, promuovono itinerari di studio e di apprendimento che rispettino l'individualità, riconoscano i talenti e favoriscano la crescita di tutti e di ciascuno. Tali itinerari si attueranno attraverso tappe ben definite e tra loro raccordate e avvicineranno gradualmente l'allievo alle discipline di studio. Al riguardo occorre:

- creare e mantenere il necessario livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche;
- stabilire uno stretto raccordo tra le "indicazioni" e gli interventi di valutazione;
- definire e controllare i livelli di competenza raggiunti con verifiche periodiche e sistematiche;
- intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate.

I contenuti e le articolazioni delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i "nuclei fondanti" delle discipline stesse e poi ad una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione della Scuola Secondaria di Primo Grado. Pertanto, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali del D.M. del 2012, gli obiettivi cognitivi generali sono:

1) AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

- Acquisire la padronanza della lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale;
- Acquisire la conoscenza delle lingue comunitarie oggetto di studio;
- Conoscere e avvalersi consapevolmente di molteplici forme espressive non verbali;

- Utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2) AREA MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Area matematica

- Usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica;
- Comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Individuare ed applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche;
- Progettare e costruire modelli di situazioni reali;
- Sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Area scientifico-tecnologica

- Esplorare ed osservare i fenomeni del mondo circostante;
- Acquisire consapevolezza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della formazione globale dello studente;
- Operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale;
- Acquisire consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il mondo culturale e sociale.

3) AREA STORICO-GEOFRAFICA

- Acquisire la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente;
- Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità nel tempo attraverso il confronto fra epoche e saper confrontare aree geografiche e culturali;
- Essere consapevoli di vivere in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri di cui la nostra Costituzione è il pilastro portante;
- Ampliare gli orizzonti culturali per poter partecipare consapevolmente, come persona e cittadino, alla vita sociale;
- Conoscere il tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità della mobilità per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere nel futuro.

4) AREA COMPENSATIVA ED INTEGRATIVA

Gli obiettivi dell'area compensativa ed integrativa, fondamentali per dare una risposta puntuale ed efficace ai bisogni ed alle difficoltà degli alunni, si espliciteranno:

- nel cognitivo con interventi disciplinari di recupero, sostegno, potenziamento, mediante corsi pomeridiani.
- nel socio-affettivo, con interventi mirati a recuperare motivazioni e fiducia in se stessi mediante consulenza specialistica degli Operatori socio-sanitari, attività formative di orientamento, coinvolgimento della famiglia alla vita scolastica anche in vista delle scelte future.

5) AREA COMPORTAMENTALE

Gli obiettivi comportamentali realizzano le finalità formative enunciate nel Regolamento d'Istituto:

- rispetto del regolamento
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- partecipazione e responsabilità sociale
- autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio.

In allegato (allegato A) è possibile consultare le competenze oggetto di rilevazione per ogni classe di scuola Primaria e Secondaria di 1°.

5.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Analizzati i dati emersi dai questionari genitori, docenti, alunni; rilevazione esiti apprendimenti disciplinari; restituzione dati INVALSI; RAV, l'Istituto si propone di potenziare la propria azione didattica e formativa nelle seguenti aree:

- a) competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) competenze linguistiche.

Si propone inoltre, anche in riferimento agli obiettivi generali che il nostro Istituto pone a fondamento della propria proposta educativa, di valorizzare e potenziare le seguenti aree:

- c) competenze di lingue comunitarie in particolare la lingua inglese.
- d) competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- e) pratica musicale e promozione dei linguaggi dell'arte multimediale.
- f) discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati al potenziamento di uno stile di vita sano.

23

6. METODOLOGIE STRATEGIE E STRUMENTI

Presupposto di ogni strategia didattica efficace è partire dalle conoscenze e capacità che l'alunno già possiede, dai suoi interessi, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento, ovvero, del modo con cui egli assimila e ritiene le conoscenze e le abilità mettendo in atto particolari strategie.

In ogni classe le diverse caratteristiche cognitive ed affettive dei singoli alunni si intrecciano fra di loro in dinamiche proprie evidenziando la ricchezza e la specificità di ciascun alunno. In quest'ottica l'obiettivo dei docenti è la personalizzazioni dell'insegnamento.

6.1 ORGANIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione laboratoriale
- Attività individuali
- Attività per gruppi di alunni.
- Gioco simbolico, drammatizzazione e gioco didattico
- Interventi individualizzati e personalizzati
- Metodo esperienziale
- Metodo Induttivo - Sperimentale
- Metodo Logico - Deduttivo
- Cooperative learning

USO DI STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Uso di materiale strutturato
- Uso di strumenti facilitatori della didattica che, di volta in volta, si renderanno opportuni
- Uso delle tecnologie multimediali (computer, lavagne interattive multimediali, tablet)
- Attività di laboratorio: biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio di artistico, laboratorio di ceramica.

7. IL CURRICOLO VERTICALE

un'idea innovativa

COSA E' IL CURRICOLO VERTICALE?

Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è il necessario completamento dei punti essenziali dell'offerta formativa (P.O.F.). Permette di realizzare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore metodologico" sulle discipline lungo più cicli scolastici, favorisce il passaggio progressivo e calibrato da un ciclo (scolastico) all'altro, permette di realizzare un orientamento più efficace, non più articolato sulle informazioni in uscita, ma su competenze in itinere.

A CHI SERVE IL CURRICOLO VERTICALE?

- agli alunni ai quali si mette a disposizione uno strumento metodologico nuovo e adeguato alle loro esigenze;
- alle famiglie che potranno avvalersi di un altro strumento per meglio orientarsi nell'offerta formativa;
- ai docenti che potranno confrontarsi su metodologie e , successivamente, trasferire questo confronto nella didattica quotidiana;
- alla scuola che realizza un curricolo partendo dalle esigenze e dai bisogni del territorio. In particolare, rappresenta una risorsa preziosa per gli Istituti comprensivi, poiché veicola un'idea di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune, da condividere tra diversi livelli scolastici con traguardi in uscita, a cinque anni, a dieci anni, a quattordici anni.

LAVORARE PER COMPETENZE

Il curricolo verticale, centrato sulle competenze, non consiste in una distribuzione diacronica, "sic et simpliciter", dei contenuti da insegnare, ma rimanda ad un apprendimento sincronico, attivo, partecipato (nelle Indicazioni /2007 si parla, infatti, di "ambienti di apprendimento"). E' necessario chiederci, allora: Che cosa significa lavorare sulle competenze? Che cosa significa "traguardi per lo sviluppo delle competenze?" "Che cosa cambia nella didattica tradizionale?" La prima cosa che bisogna tener presente è che quando si parla di competenze si intende un apprendimento di qualità, non di soli contenuti ma anche di abilità, ed entrano in gioco, molti altri fattori, come motivazioni, emozioni, socialità. Lavorare per competenze significa attivare processi didattici particolari , creare un clima favorevole, partecipazione emotiva, curiosità, desiderio di andare avanti.

Realizzare una didattica per competenze significa certamente attuare una didattica più interattiva e dialogata all'interno del gruppo-classe, che non si basa solo sulla lezione espositiva. La stessa classe è intesa come luogo nel quale si realizza un'idea più "attiva di apprendimento", idea basata sulla curiosità dei discenti, con domande e problemi stimolanti da affrontare. L'obiettivo, quindi, consiste nel creare un alunno competente che non solo usa le cose che sa , ma che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, linguaggi, tecnologie) e che punta sull'idea di "apprendere insieme", confrontandosi costruttivamente. Tale attività implica:

- la selezione e scelta di contenuti e temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- sviluppare strategie di controllo nel proprio apprendimento;
- far emergere atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che spingono i ragazzi a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere."

Tutto ciò porta ad una più attenta conoscenza degli allievi e a far pesare di più nelle dinamiche dell'insegnamento le loro caratteristiche, ossia i loro stili cognitivi, le loro potenzialità. È facile capire, a questo punto, che sull'asse insegnamento/ apprendimento si registra uno spostamento verso il versante "apprendimento", poiché un peso maggiore dovrà essere dato alle didattiche partecipate e attive, e che in questa prospettiva il curricolo verticale consente di accompagnare l'alunno lungo il percorso formativo, ossia dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, fornendo a tutti uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Ciò risulta tanto più necessario nel nostro Paese, in quanto in Italia si nota una estrema differenziazione dei risultati tra le diverse aree geografiche. Il Nord-Est infatti da buoni risultati, paragonabili a quelli europei, mentre il Sud offre esiti scadenti. Esiste allora un fattore T (territorio), da intendersi come qualità sociale della vita, spirito di iniziativa, fiducia che può influire sull'andar bene a scuola?

Sembra assodato, comunque, che sul risultato degli allievi incidono soprattutto la qualità della proposta educativa, il clima interno, la professionalità degli operatori, l'organizzazione didattica e tutti quei fattori che costituiscono il "curricolo" di un Istituto. Ogni scuola allora è tenuta ad assicurare e a garantire all'alunno un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo, poiché un adolescente in difficoltà con lo studio evidenzia che il suo rapporto (positivo o negativo) con l'apprendimento non dipende dalla situazione attuale, ma è iniziato molti anni prima: dai tre anni in poi. Questo ci fa capire che è necessario creare un curricolo verticale in grado di rendere il più possibile costruttivo ed efficace il percorso di ogni alunno e, in questo senso, l'idea del curricolo verticale sembra essere vincente. Da qui la necessità di investire sul curricolo verticale, sulla coerenza e la consistenza di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore, con particolare riferimento allo snodo infanzia-scuola media. In allegato il progetto per esteso. (Allegato A/5)

8 IL CURRICOLO DI LOGICA

Perché proporre un "curricolo di logica"? Le indicazioni contenute nel testo nazionale richiamano oggi ogni insegnante ad accogliere una nuova sfida educativa in risposta alle mutate condizioni socio-culturali della realtà nella quale la scuola si trova ad operare. Lo scenario che fa da cornice alle istituzioni educative è caratterizzato da una complessità strutturale che richiede un approccio sistemico alla realtà. Tale esigenza si traduce nella scuola pubblica nella strutturazione di un percorso educativo che investa un lasso di tempo comprendente diversi ordini di scuola se è vero che il fine primo ed ultimo dell'istituzione scolastica è la formazione di persone consapevoli e responsabili, di cittadini attivi in grado di confrontarsi con una realtà dai confini dilatati, oseremo dire transnazionali. La pratica curricolare, dunque, risponde a tale istanza e necessariamente si riconfigura profilandosi come un percorso teso alla definizione di obiettivi educativi volti a sviluppare quelle competenze che rispondano a tale finalità educativa. Porre l'accento sul concetto di logica significa quindi favorire un agire educativo sensibile alla costruzione di personalità che sappiano intervenire nella quotidianità in maniera responsabile e consapevole del fatto che le scelte individuali possono rendere l'individuo partecipe di un progetto di benessere comune. La logica è una scienza che ricerca le forme corrette del ragionamento, dunque è importante considerarla come un atteggiamento mentale per esplorare il mondo concreto che ci circonda:

- stimola lo sviluppo cognitivo del discente, aiutandolo a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi, generalizzare, porre in relazione e rappresentare;

- fornisce un mezzo per scoprire tempestivamente eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento;
- aiuta lo sviluppo del pensiero e del ragionamento, l'organizzazione delle conoscenze, la decodifica dei testi e le descrizioni;
- favorisce anche la comprensione del linguaggio, lo studio delle sue strutture (sintassi) e l'interpretazione dei suoi significati (semantica).

Inoltre funzione fondamentale è quella di stimolare lo sviluppo delle capacità di risoluzione delle situazioni problematiche (**problem solving**). Quindi la presenza costante e trasversale della logica nella didattica facilita il processo di insegnamento-apprendimento. In quest'ottica, nella scuola dell'obbligo, i contenuti delle varie discipline devono essere considerati come un mezzo per lo sviluppo delle capacità logiche e non come il fine dell'apprendimento. Le conoscenze acquisite a scuola devono diventare "competenze" per evitare un modo di apprendere privo di una vera comprensione e tendente al verbalismo, alla mera capacità di "parlare" di certi argomenti, senza averne vera consapevolezza e senza sapersene servire al di fuori del contesto scolastico. In allegato i dettagli dell'attività. (allegato A/6)

9. RECUPERO - CONSOLIDAMENTO - POTENZIAMENTO

- Percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento in itinere, in tutte le discipline
- Attivazione di attività laboratoriali per gruppi di livello/ eterogenei di classe e/o classi aperte.
- Pausa didattica dal 7 al 14 gennaio 2015 e dal 18 al 24 aprile 2015.

9.1 INCLUSIONE

Nel rispetto delle diversità individuali la nostra scuola accoglie gli alunni in difficoltà per i quali individua obiettivi compensativi e integrativi fondamentali, per dare una risposta puntuale ed efficace ai loro bisogni, facendo emergere le potenzialità di ciascuno. Secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale (D.M.) del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale (C.M.) n.8 del 6 marzo 2013, dall'A.S. 2013/2014 la scuola ha predisposto il Piano Annuale di Inclusione (sigla P.A.I.) per gli alunni riconosciuti come B.E.S. (con bisogni educativi speciali).

Col termine B.E.S. si indicano in generale quegli alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nel regolare apprendimento e nello sviluppo: la "situazione particolare" può essere di ordine sociale, familiare, ambientale o può essere biologica, organica o una combinazione di due o più di questi fattori. I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi. Sono alunni B.E.S. alunni con certificazione di handicap ai sensi della L.104 (che hanno l'insegnante di sostegno e per i quali viene redatto il PEI) alunni con certificazione di disturbi specifici degli apprendimenti DSA (che non hanno l'insegnante di sostegno e per i quali il CDC redige il Piano Didattico Personalizzato) alunni in difficoltà - intendendo per difficoltà lo svantaggio linguistico (alunni stranieri), o sociale (alunni segnalati dai Servizi Sociali o dalle ASL o dalle Forze dell'ordine) o economico, o ancora con reazioni emotive e/o comportamentali disturbate etc. Questi ultimi sono i più difficili da individuare anche perché non hanno alcun tipo di certificazione medica.

La stesura del Pei prevede scelte educative per promuovere nell'alunno le migliori competenze possibili e migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante. Essa è finalizzata alla concreta integrazione, tenendo conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale dell'alunno.

MODALITA' D'INTERVENTO

Per il conseguimento delle suddette finalità la nostra istituzione scolastica predispone queste iniziative:

- costituzione di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- calendarizzazione di incontri periodici del gruppo per l'inclusione e dei consigli di classe con gli operatori della ASL (GLH);
- il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi educativi e didattici stabiliti per la classe. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il P.E.I. tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extra-scolastico.
- verifiche periodiche e finali del PEI ed eventuali modifiche finalizzate al raggiungimento delle competenze dell'alunno.

Il nostro Istituto si impegna a:

- sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i **principi dell'inclusione** delle persone e dell'integrazione
- delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali.

La Normativa di riferimento

- Legge 53 / 2003
- Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013

Nella **Direttiva Ministeriale del 27.12.2012** "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sono contenute alcune indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

L'attenzione viene quindi estesa ai **Bisogni Educativi Speciali** nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc.

Si vedono quindi interessati:

- 1) Alunni diversamente abili;
- 2) Alunni con DSA
- 3) Alunni stranieri
- 4) Alunni con disturbi evolutivi specifici: disturbi del linguaggio, ADHD (deficit attenzione e iperattività), FIL (funzionamento intellettivo limite: QI 70-85), Ritardo maturativo, Sindrome di Asperger (non certificati con L.104)
- 5) Alunni con svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, etc., ossia non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Per quelli con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) **adeguatamente certificate**, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, dovranno essere adottati tutti quegli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei previsti dalla normativa.

Per gli alunni che vivono situazioni di svantaggio momentaneo (BES), la valutazione deve tener conto dei tempi di apprendimento degli alunni:

- È necessario distinguere monitoraggio controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- È indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- È auspicabile che la valutazione sia sempre globale e mai frammentaria.
- La valutazione deve inoltre tener conto:
 - Della situazione di partenza;
 - Dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
 - Dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e
 - per il grado di scuola di riferimento;
 - Delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione iniziale, procede dalla rilevazione delle conoscenze, con la somministrazione di prove oggettive d'ingresso di lingua italiana e di altre discipline, attraverso le quali i docenti identificano livelli e bisogni educativi.

Definiti i livelli di competenza dei singoli alunni stranieri, si procede, se necessario, ad un adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999 art.45).

TABELLA RPVE INVALSI PER ALUNNI DSA O BES

10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

10.1 INTERVENTI EDUCATIVI/FORMATIVI

In orario curricolare ed extracurricolare si propongono interventi educativo/formativi di ampliamento dell'offerta formativa (vedi tabella).

Si tratta di percorsi trasversali, attraverso cui mutuare la normale attività curricolare, al fine di facilitare l'apprendimento e rafforzare la motivazione, attraverso le finalità e gli obiettivi previsti da ogni singolo progetto, che potrà essere realizzato, compatibilmente con le risorse disponibili, sia in orario curricolare che aggiuntivo, secondo i criteri fissati dagli OO.CC. e dalla contrattazione integrativa a livello di istituto.

Si favorisce la partecipazione a concorsi internazionali, nazionali e/o locali di valore artistico-letterario, scientifico, linguistico o considerati comunque, a giudizio del collegio dei docenti e dei consigli di classe/ interclasse / intersezione, di valore formativo per gli alunni, ivi comprese le esperienze di partecipazione a corsi promossi da enti riconosciuti e agenzie formative o associazioni di volontariato o di assistenza presenti nel territorio (sicurezza, pronto soccorso, temi della tolleranza, solidarietà, legalità, ambiente e cittadinanza attiva).

E' favorita la partecipazione ad attività di accoglienza e orientamento (in ingresso e in uscita) promosse da altri enti, agenzie formative, associazioni accreditate e meritevoli di riconoscimento a giudizio del collegio dei docenti e dei consigli di classe/ interclasse /intersezione.

E' favorita la partecipazione a progetti che possono coinvolgere altre scuole o istituti formativi o agenzie formative o associazioni accreditate e meritevoli di riconoscimento a giudizio del collegio dei docenti e dei consigli di classe/ interclasse / intersezione.



INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1°
<p>Curricolari: ACCOGLIENZA/CONTINUITA'</p> <p>Extracurricolari: EREDITA' EXPO ERASMUS</p> <p>Extracurricolari (contributo genitori): MOTORIA</p>	<p>Curricolari: ACCOGLIENZA/CONTINUITA' PEDIBUS TEATRO TERAPIA ETWINNING/ ERASMUS DALLA PIANTA AL FARMACO CODING ED. AMBIENTALE (PROGETTI LIFE) LIBRIAMOCI</p> <p>Extracurricolari: EREDITA' EXPO BILINGUISMO SAPERE I SAPORI PRATICA MUSICALE</p> <p>Extracurricolari (contributo genitori): PRE-POST SCUOLA FUMETTO/ART ATTACK CERAMICA GIOCO DANZA SPORT</p>	<p>Curricolari: ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ EREDITA' EXPO ORIENTAMENTO ALISEI EXODUS ED. AMBIENTALE (PROG. LIFE LIBRIAMOCI</p> <p>Extracurricolari: KET /DELTA EREDITA' EXPO: GIARDINORTO DI APPRENDIMENTO TEATRO</p> <p>Extracurricolari (contributo genitori): PRE-POST SCUOLA GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</p>
LA SCUOLA SIAMO NOI in collaborazione con i genitori		

Le attività curricolari saranno inoltre potenziate con le seguenti attività e percorsi laboratoriali:

- Miglioriamo logiocando (SS1°)/Logichiamo (Primaria)
- Miglioriamo le nostre competenze linguistiche (Primaria e SS1°)
- Robotica & coding (Primaria)
- Crescere in musica (Primaria)
- Sport e scuola compagni di banco: classi in movimento! (Infanzia e Primaria)

Le **attività formative aggiuntive in orario extra-curricolare sono facoltative**, ma gli alunni, in caso di adesione, sono obbligati a frequentarle secondo il calendario stabilito.

Per poter attivare i suddetti percorsi e progetti l'Istituto utilizzerà, in parte, le risorse economiche del Fondo d'Istituto. Si propone inoltre di reperire i fondi necessari aderendo ai finanziamenti occasionali di associazioni ed enti pubblici e privati del territorio.

Gli organi collegiali hanno deliberato di rispondere ai bandi **P.O.N.** (2014-2020) per migliorare e potenziare le seguenti tematiche:

- realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutti i plessi per innovare gli ambienti di apprendimento;
- migliorare le competenze chiave degli allievi;
- promuovere l'innovazione nella didattica;
- migliorare le capacità di auto-valutazione e valutazione delle scuole.

Il nostro Istituto, utilizzando anche le proposte di vari enti locali quali gli Assessorati alla Cultura e allo Sport di Comune e Provincia, offre ogni anno ai propri alunni la partecipazione a:

- mostre e feste organizzate dalla scuola in particolari momenti dell'anno;
- rassegne cinematografiche;
- spettacoli teatrali;
- lezioni-concerto;
- visite a mostre, musei, monumenti, industrie, all'Abbazia, ecc;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione per esplorazioni ambientali e/o in città d'arte.

10.2 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

La caratteristica comune dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è la finalità di integrazione della normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni sia sul piano del completamento della preparazione nelle singole discipline.



Tutte le attività sono precedute da una preparazione educativa e didattica in classe talora anche con la partecipazione di esperti e seguite da momenti di valutazione e verifica al termine delle stesse.

Obiettivi Educativi	Obiettivi Didattici Generali
<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi rapportare in modo corretto con compagni, insegnanti e altri adulti coinvolti nell'attività • Saper rispettare l'ambiente in cui ci si trova • Saper rispettare le regole imposte da una situazione di apprendimento non abituale • Saper gestire le proprie reazioni emotive in situazioni che esulano dalla ordinaria attività scolastica e/o di vita familiare • Partecipare alle attività proposte in modo adeguato (chiedere spiegazioni se non si è capito, chiedere di approfondire, esprimere opinioni motivate) • Adeguarsi ai ritmi di lavoro proposti • Saper lavorare in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e/o approfondire conoscenze disciplinari specifiche della singola uscita • Comprendere ed utilizzare nuovi linguaggi verbali e non verbali • Operare collegamenti tra le diverse discipline Realizzare eventuali prodotti (manufatti, testi scritti, lavori grafici e fotografici) secondo le richieste delle specifiche attività

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Premessa

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non hanno finalità meramente ricreative, ma rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola al fine della formazione generale degli alunni; pertanto devono essere inseriti nella programmazione didattica delle singole classi.

Di qui la necessità del presente Regolamento che definisca in modo coordinato le finalità, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate.

Nei viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- Viaggi culturali;
- Viaggi a scopo orientativo o di integrazione della preparazione di indirizzo, partecipazione a specifici concorsi culturali;
- Viaggi connessi ad attività sportive;
- Visite guidate della durata di uno o più giorni, presso località di interesse storico, artistico, naturalistico (mostre, musei, rassegne, parchi, riserve naturali).
- Scambi culturali e gemellaggi con scuole, anche estere, finalizzati alla realizzazione di precisi progetti d'istituto.
- Campi-scuola(località di mare o montagna).

Finalità

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
- approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;

I viaggi d'istruzione vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattica - culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti, il quale delibera il piano dei viaggi di istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa.

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono essere definite entro il Consiglio di Classe di ottobre.

La Commissione per i viaggi d'istruzione raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe e le sottopone al Dirigente Scolastico, che entro la fine del mese di novembre, verifica la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avvia l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico, avvalendosi della collaborazione della Commissione stessa.

Per ogni meta saranno richiesti almeno cinque (5) preventivi.

Verranno privilegiati viaggi a costo contenuto per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

Ricordando che i viaggi e le uscite didattiche fanno parte della programmazione educativa, sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali, sia per problemi economici che per altri motivi possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe. Non sarà ammesso lo svolgimento dell'iniziativa se non parteciperanno almeno la metà più uno degli alunni. Non sono computati gli studenti esclusi dalle iniziative per comportamenti scorretti. Il numero dei

partecipanti effettivi sarà conteggiato sulla base dei risultati del sondaggio effettuato nelle diverse classi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Per questi alunni la scuola effettuerà attività didattiche alternative con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Il Consiglio di classe valuterà la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari (ad esempio: 3 note vidimate dal D.S.).

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono deliberati secondo le procedure stabilite dalla normativa generale e specifica della nostra scuola come previsto dal Regolamento in Allegato.

10.3 ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Considerando la formazione come risorsa necessaria per una scuola di qualità tutti i docenti partecipano individualmente o collegialmente ad attività formative e di aggiornamento.

Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e dagli obiettivi individuati nel piano di miglioramento sono state individuate le seguenti tematiche:

- strategie didattiche innovative;
- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi;
- didattica delle competenze con particolare riguardo alle discipline italiano e matematica.

10.4 COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

COLLABORAZIONI CON ENTI SOCIALI, TERRITORIALI E ASSOCIAZIONI

nel quadro di una continuità orizzontale il più ampia possibile ed al fine di cogliere tutte le opportunità formative e di arricchimento dell'offerta educativa, ha in atto una serie di convenzioni ed accordi con Enti ed Istituzioni presenti sul territorio

PERSONALE QUALIFICATO

- Istruttori sportivi;
- Animatori teatrali;
- Bibliotecari;
- Medici e psicologici
- Esperti

ENTI E ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

- Amministrazione Comunale (Assessorato all'Istruzione, alla Cultura, ai Servizi Sociali);
- Amministrazione provinciale;
- A.S.L. territoriali;
- Arma dei Carabinieri, Polizia Locale e Guardia Finanza;

- Associazioni culturali e di solidarietà;
- Istituti Superiori del territorio
- Collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino
- Collaborazione con il Liceo socio-psico-pedagogico di Cassino "M.T.Varrone" per il progetto di tirocinio e di "Cento Scuole"
- Collaborazione con l'I.P.S.I.A "Righi" di Cassino
- Convenzione con E-Campus, Università di Cassino e Università degli Studi del Molise UniMol per attività di tirocinio e per i TFA
- ROTARY CLUB
- PROTEC CASSINO
- GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE CASSINO
- CROCE ROSSA
- GIARDINO DELLE ROSE BLU
- LUCIGNOLO (percorsi educativi a ragazzi con disabilità)
- NEI GIARDINI CHE NESSUNO SA (tutela la piena valorizzazione delle disabilità, di qualunque natura, psichica, fisica o sensoriale)
- FONDAZION EXODUS
- AGE: ASSOCIAZIONE GENITORI PIO DI MEO
- ASSOCIAZIONE PEPPINO IMPASTATO (iniziative a favore della difesa della legalità)
- LIBERA- LIBERA SCUOLA (associazione contro le mafie)

ADESIONE ALLE RETI

Il Secondo Istituto Comprensivo aderisce a reti e consorzi presenti sul territorio sia per la formazione del personale che per gli impegni connessi alla sicurezza nella scuola. In tal modo ci si prefigge di assicurarsi un servizio qualitativamente elevato con un valido risparmio delle risorse impegnate.

LE CERTIFICAZIONI

La certificazione linguistica è un'attestazione formale del livello di conoscenza di una lingua e viene rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto internazionalmente. Essa costituisce un valore aggiunto molto importante per qualsiasi curriculum scolastico e lavorativo.

Le certificazioni che interessano la nostra scuola sono:

- **"KET" (lingua inglese)** per gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.
- **"DELTA" (lingua francese)** per gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado: certificazione A1; per gli ex alunni della Scuola Media "Conte" certificazione B1 in convenzione con l'Alliance Francaise.

11. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la **valutazione**, le docenti della scuola dell'infanzia adotteranno una scheda di osservazione del cammino di crescita per i bambini dei 4 e 5 anni, da compilare tenendo conto dei risultati delle verifiche e delle abilità che hanno acquisito nel corso del 1° e 2° periodo dell'anno scolastico. Le osservazioni faranno riferimento all'osservazione sensibile e attenta che tiene conto della vita interiore di ogni bambino; alle osservazioni spontanee e sistematiche di ciascun bambino e del gruppo sezione; alla raccolta di elaborati grafico-pittorici. Le abilità saranno classificate in: pienamente acquisite; parzialmente acquisite; non acquisite. (Allegato A3)

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, le verifiche, orali e/o scritte, chiare nelle richieste, in numero minimo di tre per quadrimestre, si effettueranno all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e nella fase finale e saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF. La verifica servirà ai docenti per constatare il conseguimento degli obiettivi prefissati ma anche all'alunno per renderlo consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà incontrate.

Gli strumenti di verifica utilizzati dagli insegnanti saranno: questionari, interrogazioni, esercizi, relazioni, componimenti, sintesi, colloqui.

I docenti ritengono il momento della valutazione una delle principali garanzie della funzionalità, dell'efficacia e della capacità innovativa del sistema scolastico perchè esso riveste carattere "formativo ed orientativo", è funzionale ad alunni, docenti e famiglie e costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

I docenti stabiliscono inoltre che:

- la valutazione delle singole discipline e del comportamento degli studenti sia espressa in decimi ad eccezione dell'insegnamento della religione cattolica la cui valutazione è attribuita senza voto numerico;
- nella valutazione degli alunni concorra anche il docente di sostegno contitolare della classe;
- nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze, il coordinatore dei Consigli di intersezione, interclasse e Classe provvederà ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione dell'alunno;
- il voto di condotta, nei casi più gravi può determinare, con specifica motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale;
- ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione, le assenze non devono superare i 50 giorni. Eventuali deroghe sono deliberate dal Collegio dei Docenti;
- alla valutazione dell'esame di terza media concorra, oltre alle prove tradizionali, anche l'esito delle prove scritte nazionali INVALSI;
- che la valutazione degli alunni con disabilità sia riferita sempre alle discipline e alle attività individuate nel PEI;
- l'esame conclusivo per i diversamente abili preveda prove differenziate comprensive di quella INVALSI;
- all'inizio dell'anno, con una valutazione di tipo diagnostico, gli insegnanti accerteranno i prerequisiti cognitivi e predisporranno gli interventi didattici di sostegno per gli alunni in difficoltà (BES e DSA).

La valutazione, in itinere, accerterà le difficoltà nell'apprendimento e segnalerà il livello raggiunto dal singolo discente al fine di attuare procedure individualizzate per stimolare l'alunno a riflettere sul proprio lavoro e sui suoi esiti e ad autovalutarsi. La valutazione sarà anche uno strumento utile ai docenti per verificare la validità dei piani di intervento e delle scelte didattiche e per apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

La valutazione finale, intesa non come somma delle singole verifiche ma come crescita umana e culturale, darà indicazioni sul percorso svolto dal singolo alunno certificandone le competenze acquisite in relazione alle tre aree principali:

1. area del saper essere
2. area del sapere
3. area del saper fare

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In riferimento a quanto stabilito dall'articolo 7 del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la scuola Secondaria di Primo Grado, mentre per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, rimanendo invariata la normativa, si procede con il Giudizio Sintetico.

Criteri di valutazione del comportamento:

Capacità di autocontrollo.

Capacità di comunicare e interagire con gli altri.

Rispetto delle regole.

Partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Lasciando piena libertà ai singoli docenti di utilizzare gli strumenti ritenuti più validi per la valutazione della maturazione e dell'apprendimento conseguiti dai singoli alunni in rapporto agli obiettivi stabiliti, al fine di esprimere una valutazione sommativa che abbia anche carattere formativo per l'alunno, i Consigli di classe terranno conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio
- progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza
- impegno pieno o parziale delle potenzialità personali
- organizzazione del lavoro
- competenze acquisite

Le griglie di valutazione del comportamento degli alunni e del profitto con corrispondenza del voto/descrittori sono riportate in appendice.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

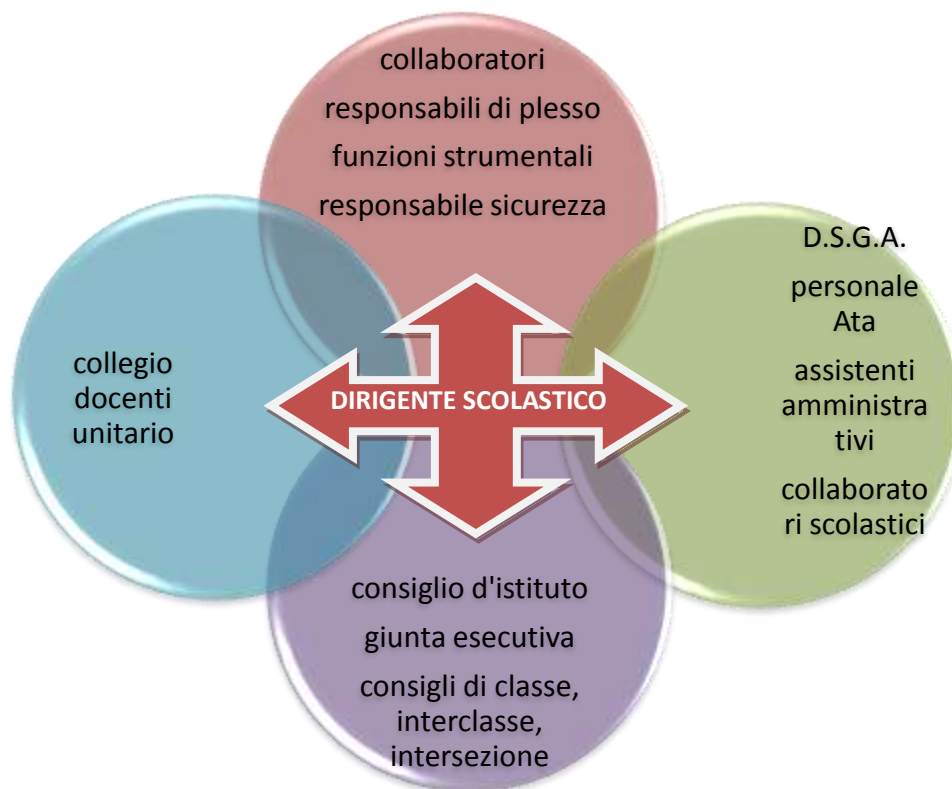
E' compito delle scuole di avviare processi periodici di valutazione degli obiettivi del progetto d'Istituto conseguiti, per controllare e comparare i risultati ottenuti con quelli attesi, al fine di promuovere il miglioramento e la qualificazione del servizio.

L'Istituto stenderà periodicamente un report di valutazione, considerando i seguenti elementi:

- i risultati degli apprendimenti degli alunni. Particolare valenza assumono gli esiti dell'Esame al termine del primo ciclo (terza media), i risultati delle prove INVALSI, rapportati ai dati nazionali, regionali e di altre scuole con background socio-culturale simile;
- le risultanze di un questionario scuola proposto dal Sistema di Valutazione Nazionale;
- esiti dei questionari interni, appositamente predisposti, proposti al personale in servizio, ai genitori e agli studenti.

La conduzione del percorso di autovalutazione è stata affidata al Nucleo di Autovalutazione d'Istituto costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di plesso.

12. ORGANIGRAMMA



13. FUNZIONIGRAMMA

Chi fa cosa...

Il funzionigramma illustra schematicamente l'organizzazione che si è data l'Istituto. Ciascun soggetto svolge i compiti e le funzioni assegnate dalla normativa vigente in base alla configurazione che più risponde alle esigenze della scuola e rendiconta circa il proprio operato al Collegio docenti.

AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA		
RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONE
Dirigente scolastico	Prof.ssa Antonella Falso	(art. 25 del D. Lgs 165/2001) <ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione Ne ha la legale rappresentanza È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali • È responsabile dei risultati del servizio Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali al Dirigente scolastico spettano: Autonomi poteri di direzione di coordinamento • di valorizzazione delle risorse umane • Il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica : secondo criteri di efficienza, secondo criteri di efficacia formativa • È titolare delle relazioni sindacali • Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Il Dirigente scolastico promuove interventi : <ul style="list-style-type: none"> • Per assicurare la qualità dei processi formativi • Per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio • Per l'esercizio della libertà d'insegnamento • Per la libertà di scelta educativa delle famiglie • Per l'attuazione al diritto di apprendimento

<p>Collaboratore con funzioni vicarie del D.S.</p>	<p>Ins. Marisa Coia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento, con delega alla firma degli atti; • Membro del Nucleo di Autovalutazione; • Adempimenti previsti dalla Legge 626/94 e dal D. Lgs. 81/2008, come modificato dal D. Lgs 106/2009; • Vigilanza e controllo del rispetto delle norme sulla sicurezza nella scuola primaria "E.Mattei"; • Responsabile del plesso della Scuola Primaria "E.Mattei"; • Collaborazione con il Primo Collaboratore, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili dei plessi e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria; • Programmazione, coordinamento e rendicontazione delle attività aggiuntive dei docenti e di quelle collegiali funzionali all'insegnamento; • Presidenza organi collegiali; • Adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo nella Scuola Primaria; • Coordinamento delle comunicazioni interne ed esterne all'Istituto, in raccordo con il secondo collaboratore e con i Responsabili dei diversi ordini di scuola; • Attività preliminare concernente la stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito della disciplina prevista dalla Legge; • Sostituzione dei docenti assenti, su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità; • Segretario verbalizzante del Collegio dei docenti in seduta plenaria; • Proposte al Dirigente Scolastico su argomenti da discutere negli OO.CC.; • Collaborazione, insieme al Dirigente Scolastico, al secondo collaboratore, alle Funzioni Strumentali alla stesura definitiva del P.O.F., al monitoraggio, alla verifica ed all'aggiornamento in itinere dello stesso; • Gestione dell'orario dei docenti; • Gestione dei permessi brevi e dei recuperi; • Vigilanza sul rispetto degli orari e degli impegni del personale; • Organizzazione degli incontri scuola -famiglia; • Ricevimento e ingresso degli estranei nei locali scolastici previa autorizzazione della Dirigenza; • Organizzazione degli incontri/riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto; • Rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni territoriali; • Notifica delle comunicazioni di questa Dirigenza.
<p>Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico</p>	<p>Prof.ssa Pacitti Isabella</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, del Dirigente scolastico e del collaboratore vicario con delega alla firma degli atti; • Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti nella Scuola Secondaria di I grado in caso di assenza del Prof.re Iorio; • Gestione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, in collaborazione con il Prof.re Iorio; • Redazione e diffusione delle comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e nell'Istituto, controllo delle firme di presa visione nel plesso; • Organizzazione e supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni; • Raccolta e tenuta della modulistica scuola secondaria I grado, dei Regolamenti, dei Progetti, di qualsiasi altra documentazione utile all'organizzazione della scuola; • Collaborazione con il Primo Collaboratore, con le Funzioni Strumentali, con i Responsabili dei plessi e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria; • Coordinamento, verifica e tenuta della programmazione educativa, didattica e organizzativa in collaborazione con i docenti coordinatori dei gruppi disciplinari e con i coordinatori di classe; • Supporto al lavoro dei docenti; • Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff; • Supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche, culturali del territorio e con gli Enti Locali; • Programmazione, coordinamento e rendicontazione delle attività aggiuntive dei docenti; • Proposte al Dirigente Scolastico su argomenti da discutere negli OO.CC.; • Controllo delle attività collegiali funzionali all'insegnamento dei docenti della Scuola Secondaria di I grado;

		<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti relativi alle adozioni dei libri di testo nella Scuola Secondaria di I grado; • Collaborazione, insieme al Dirigente Scolastico, al secondo collaboratore, alle Funzioni Strumentali alla stesura definitiva del P.O.F., al monitoraggio dello stesso, alla verifica ed all'aggiornamento in itinere dello stesso; • Gestione degli aspetti dinamico-amministrativi inerenti gli alunni della Scuola Secondaria; • Organizzazione della vigilanza degli alunni della Scuola Secondaria, in collaborazione con il Responsabile del plesso; • Custodia attenta dei sussidi didattici e dei beni della Scuola Secondaria, previa ricognizione dei beni e affidamento formale degli stessi; • Regolamentazione delle modalità di ingresso/uscita e movimento degli alunni nella scuola, in collaborazione con il Responsabile del plesso; • Rapporti con gli Enti Locali per eventuali problemi urgenti. • Rapporti con le famiglie per i problemi ordinari; • Notifica delle comunicazioni di questa Dirigenza; • Organizzazione dell'uso degli spazi di pertinenza della Scuola
Coordinatori di plesso (fiduciari)	<p>Scuola Infanzia di Caira - Ins. Milena Salvatore</p> <p>Scuola Infanzia Via Zamosch - Annarita Chiofalo</p> <p>Via Zamosch (Mattei) Rosa Fallo</p> <p>Scuola Primaria E. Mattei - Ins. Patrizia Tedesco</p> <p>Scuola Primaria di Caira - Ins. Monia Di Sisto</p> <p>Scuola Secondaria 1° G. Conte - Ins. Anna Barbato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione, gestione e controllo dei servizi amministrativi e didattici; • Adempimenti previsti dalla Legge 626/94 e dal D. Lgs. 81/2008, come modificato dal D. Lgs 106/2009; vigilanza e controllo del rispetto delle norme sulla sicurezza del plesso di appartenenza; • Gestione degli aspetti dinamico-amministrativi inerenti gli alunni; • Organizzazione della vigilanza degli alunni nel plesso; • Vigilanza sul rispetto degli orari e degli impegni del personale del plesso; • Coordinamento delle attività d'Istituto delle iniziative di aggiornamento, verifica e tenuta della documentazione; • Coordinamento, verifica e tenuta della documentazione della programmazione didattica dei docenti del plesso; • Custodia attenta dei sussidi didattici e dei beni del plesso, previa ricognizione dei beni e affidamento formale degli stessi; • Vigilanza sull'uso del telefono e della fotocopiatrice nel plesso; • Coordinamento logistico con la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria; • Organizzazione degli incontri scuola -famiglia • Rapporti con le famiglie per i problemi ordinari; • Regolamentazione delle modalità di ingresso/uscita e movimento degli alunni del plesso; • Organizzazione dell'uso degli spazi di pertinenza della Scuola; • Ricevimento e ingresso degli estranei nei locali scolastici previa autorizzazione della Dirigenza; • Notifica delle comunicazioni di questa Dirigenza; • Programmazione e gestione dell'orario di servizio del personale docente del plesso di appartenenza; • Gestione e rendicontazione delle ore funzionali all'insegnamento nel plesso • Altra evenienza, non prevista, per la quale la S,V. avrà cura di informare questa Presidenza.
Funzioni strumentali	MARINA FARDELLI (area 1)	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: • Coordinamento delle Funzioni Strumentali; definizione calendario degli incontri a.s. 2014-2015; • Coordinatore del Nucleo di autovalutazione; • Incremento della divulgazione e condivisione dell'offerta formativa, miglioramento della comunicazione tra gli stakeholder; • Monitoraggio del POF e customer satisfaction;

		<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e revisione POF 2014-2015; • Rilevazione analisi bisogni formativi del territorio tesi alla definizione del POF a.s. 2015-2016; • Rilevazione risorse interne ed esterne; • Progettazione organizzativa coerente e funzionale alle scelte di identità dell'istituto: stesura, in collaborazione con i Responsabili dei plessi, i Collaboratori del DS e le FFSS, gestione e presentazione del P.O.F a.s. 2015-2016 entro il mese di giugno 2015; • Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari; • Gestione, aggiornamento e valutazione delle attività del piano; • Consulenza progettuale e coordinamento dei progetti e dei concorsi da realizzare nell'Istituto in collaborazione con i Collaboratori del DS, con i Responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola e con la funzione strumentale area 5; • Promozione di manifestazioni scolastiche, mostre, seminari, attività musicali e teatrali, ecc; • Predisposizione, cura, raccolta e classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto/proposte di miglioramento; • Lettura dei dati emersi dal monitoraggio per l'autovalutazione e comparazione con gli esiti degli anni precedenti; • Organizzazione e coordinamento prove Invalsi; • Cura, custodia e trasmissione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI, confronto risultati/ standard di riferimento, piano di miglioramento; • Organizzazione iniziative per favorire la diffusione degli esiti delle indagini nazionali ed internazionali sugli apprendimenti; • Aggiornamento del POF, della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto.
	<p style="text-align: center;">ANTONIETTA POMELLA (Area 2)</p>	<p>CONTINUITA', ORIENTAMENTO, CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i docenti tutti e raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali; • Membro del Nucleo di Autovalutazione; • Coordinamento della Commissione Continuità; • Stesura e attuazione del Progetto Continuità e del Progetto Accoglienza; • Revisione del curricolo verticale d'Istituto, anche sulla base del lavoro della Commissione Continuità predisposta nel mese di giugno e settembre; • Attuazione delle misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali previste dalla C.M. n. 22 del 26 agosto; • Formazione, aggiornamento; • Predisposizione prove in uscita e in ingresso nei tre ordini di scuola; • Coordinamento delle attività di accoglienza in ogni ordine di scuola in collaborazione con i Responsabili dei plessi; • Organizzazione di attività di continuità tra gli ordini di scuola; • Coordinamento degli incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per il passaggio di informazioni sugli alunni; • Tenuta dei rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio e con i loro referenti per l'orientamento; • Progettazione e coordinamento di attività e iniziative finalizzate all'orientamento didattico in collaborazione con le scuole secondarie di II grado; • Organizzazione, comunicazioni e informazioni sugli open days; • Coordinamento Commissione Formazione classi prime; • Monitoraggio sulle scelte degli alunni;

		<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di materiale multimediale e informativo sulle attività inerenti la Funzione da inserire sul sito web, in apposita sezione denominata "Continuità"; implementazione continuo della sezione; • Convocazione, previo accordi con il Dirigente, della commissione di lavoro sulla base dei bisogni e nel rispetto del limite di ore assegnate dalla contrattazione d'Istituto; • Stesura dei verbale degli incontri della Commissione; • Predisposizione dell' elenco dei docenti che compongono la Commissione per la rilevazione finale del numero complessivo delle ore effettivamente svolte da ciascuno, da consegnare al termine
	<p style="text-align: center;">NATALINO VENTURA (AREA 3)</p>	<p>NUOVE TECNOLOGIE, MULTIMEDIALITA', GESTIONE SITO WEB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i docenti tutti e raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali • Membro del Nucleo di Autovalutazione • Gestione e rimodulazione del sito web istituzionale secondo le esigenze informative dell'Istituzione Scolastica e il disciplinare previsto dal CAD; • Inserimento delle attività degli alunni; • Aggiornamento continuo del Sito della scuola; • Pubblicazione nei tempi richiesti dalla segreteria amministrativa di graduatorie, bandi e comunicazioni. • Creazione di questionari e strumenti per il monitoraggio online; • Predisposizione area famiglie (comunicazioni, modulistica); • Realizzazione di blog didattici delle classi; • Promozione tra i docenti di interventi formativi per l'uso delle ICT nella didattica; • Predisposizione di acquisti per l'incremento delle dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti; • Documentazione Didattica; • Attività INVALSI, diffusione esiti, iniziative ed aggiornamenti; • Coordinamento Attività Multimediali riguardante la promozione, assistenza e produzione di attività didattiche collegate con la multimedialità, nell'infanzia, nella primaria, nella secondaria di I grado • Supporto Informatico riguardante il sostegno all'approccio delle procedure informatiche connesse con il lavoro dei docenti nell'aula multimediale; • Aggiornamento sito "Scuola in chiaro" • Supporto alle classi 2,0; • Gestione registro online;

		<ul style="list-style-type: none"> • Supporto Informatico ai docenti per l'approccio alle procedure informatiche connesse con il registro on line; • Avvio delle procedure per la certificazione dell'istituto ECDL • Selezione progetti in rete, locali e nazionali, per lo sviluppo della didattica con le nuove tecnologie; • Ogni altra iniziativa tesa a diffondere l'uso delle nuove tecnologie tra docenti e alunni, in accordo con il DS • Progetto Scuola + • dell'anno scolastico insieme ai verbali degli incontri.
	<p style="text-align: center;">VALENTINA COLETTA (Area 4)</p>	<p>DISABILITA' E BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i docenti tutti e raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali; • Coordinatore del GLI; • Organizzazione incontri e preparazione lavori GLI; • Membro del Nucleo di Autovalutazione; • Promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione; • Coordinamento e acquisto sussidi audiovisivi, testi, software; • Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica; • Revisione della documentazione e degli atti (diagnosi funzionale, PDF, PEI, partendo dall'ICF) in collaborazione con il GLI; • Cura di tutta la documentazione riguardante gli alunni disabili e i Bes • Supporto e coordinamento dei piani didattici personalizzati; • Supporto piano personalizzato alunni DSA; • Stesura del Piano Inclusione in collaborazione con il GLI; • Promozione e coordinamento delle attività per il disagio e la dispersione scolastica; • Responsabile del progetto per l'integrazione scolastica d'Istituto; • Stesura del Protocollo di accoglienza; • Accoglienza alunni stranieri in collaborazione con la segreteria alunni; raccordo con i plessi • Gestione e coordinamento di attività di L2 per gli alunni stranieri, • Raccordi e intese con Enti esterni, mediatori culturali.....; • Favorire la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento a: Rapporto Scuola-Famiglia-Asl / Rapporto tra i plessi dell'Istituto; • Assumere la funzione di "supporto" per gli insegnanti a tempo determinato; • Favorire a livello d'Istituto l'attività del Gruppo di studio e di lavoro (art.5 comma 2, L. 104/92) e dei Gruppi tecnici (art. 12, comma 5,6 L. 104/92); • Promuovere incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di Sostegno; • Recepire i bisogni degli alunni su suggerimento dei Consigli di Classe, interclasse, intersezione al fine di prevedere un progetto specifico di intervento; • Operare in collaborazione con gli operatori scolastici, socio-

		<p>psico-sanitari, forze dell'ordine ed Enti locali, al fine di rilevare e risolvere situazioni di bullismo, disagio, maltrattamenti e abusi su minori;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere costanti rapporti con i genitori per una co - partecipazione; • Promuovere e seguire i GLHO coordinandosi con gli altri insegnanti di sostegno, di classe, di progetto; • Contattare gli operatori della ASL per risolvere eventuali problematiche; • Promuovere la raccolta delle buone pratiche; • Promuovere l'individuazione delle priorità in ordine alla formazione; • Contribuire all'attuazione del progetto del C.T.S. a favore degli alunni con bisogni educativi speciali; • Partecipazione agli incontri di rete (C.T.S.). • Promozione di attività di Italiano L2 per gli alunni stranieri • Reperimento documentazione e materiale dispensativo-compensativo per tutti i DSA - Proposte di acquisto-risorse on line • Predisposizione sitografia per consultazione materiale informativo, di studio, didattico/predisposizione area del sito "Disabilità e Bes": materiali da inserire per le famiglie e per i docenti; • Risorse didattiche on line per gli alunni da inserire sul sito della scuola e sui computer nelle classi dove sono inseriti alunni disabili e Bes • Protocollo di accoglienza alunni con cittadinanza non italiana • Promozione di attività di formazione e di ricerca-azione • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola ; • Partecipazione a reti scolastiche, accordi ed intese con i Servizi Socio Sanitari Territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria
--	--	---

	<p>NUNZIO PERRECA (Area 5)</p>	<p>INTERVENTI E SERVIZI PER DOCENTI E ALUNNI / RAPPORTI ENTI ESTERNI/FAMIGLIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i docenti tutti e raccordo continuo con le altre funzioni Strumentali; • Membro del Nucleo di Autovalutazione; • Promozione e coordinamento delle attività extracurricolari e sportive in collaborazione con la funzione strumentale area 1; • Promuovere studi e ricerche sulle problematiche degli studenti; • Coordinamento e organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; • Coordinamento e organizzazione di attività e iniziative di solidarietà e beneficenza, in collaborazione con i coordinatori delle classi parallele nella Scuola dell'Infanzia, con i Responsabili dei plessi della Scuola dell'Infanzia, con il / i docente/i designati nella Scuola Secondaria di I grado; • Coordinamento dei progetti e dei concorsi da realizzare nell'Istituto in collaborazione con i Responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola e con la funzione strumentale area 1; • Favorire un'azione integrata di Scuola - Famiglia -Alunni in funzione del successo formativo; • Organizzazione degli interventi di supporto, recupero, potenziamento; • Monitoraggio delle assenze degli alunni e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado; • Cura e organizzazione di giornate particolari:giorno della memoria, dell'infanzia...anche rivolte ai genitori; • Realizzazione di eventi culturali in collaborazione con altri istituzioni; • Organizzazione delle iniziative di formazione e dei corsi di aggiornamento interni o in rete con altre scuola; • Cura della documentazione delle attività di aggiornamento; • Attivazione di informazione sulle opportunità formative (educative,culturali, artistiche, associative, dello spettacolo, della stampa ecc..) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; • Cura dei rapporti esterni con le diverse istituzioni territoriali • Individuazione e gestione di Progetti Europei, Nazionali, Regionali, Provinciali; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; • Organizzazione manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti; • Progettazione e realizzazione di attività per i genitori, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali • Referente Educazione alla salute, all'ambiente. • Coordinamento attività centro "Anna Frank"
--	--------------------------------	---

<p align="center">NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Dirigente Scolastico collaboratori del DS Funzioni Strumentali Responsabili di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analisi punti di criticità e di forza dell'Istituto • elaborazione rapporto di autovalutazione • elaborazione piano di miglioramento • rendicontazione sociale 	
<p>Responsabile per la sicurezza</p>	<p align="center">Ing. Pacitto Mario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; • elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; • elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. • All'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi. Fra gli obblighi dell'RSPP in vece del datore di lavoro c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta l'anno, obbligatoria per tutte le aziende che hanno più di 15 dipendenti. Alla riunione devono partecipare: datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS. Nel corso della riunione si possono individuare sia i codici di comportamento necessari per ridurre al minimo i rischi, sia gli obiettivi di miglioramento della sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nel caso in cui vengano introdotte nuove tecnologie o cambi notevolmente l'esposizione al rischio il RLS può chiedere che venga convocata un'apposita riunione. 	
<p>Responsabile Progettazione didattica sicurezza</p>	<p>Ins. Vincenzo Colagiacomo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione • Favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza • Adesione a Progetti in tema di sicurezza • Stesura del Progetto Sicurezza da svolgere in tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo • Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi per la prevenzione e la sicurezza • Elaborare pubblicazioni per favorire la formazione e l'informazione sui temi della sicurezza • Collaborare con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola • Collaborazione continua con il Responsabile del plesso, Prof.ssa Anna Barbato in materia di sicurezza • Riunione con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente 	
<p>Addetti primo soccorso</p>	<p align="center">docenti</p> <p>Plesso Conte</p> <p>CAPOLINO A. M. IORIO O. LALLI G. BARBATO A.</p>	<p align="center">Collaboratori scolastici</p> <p>PANACCIONE M. POMELLA B. DELICATO V. CIGNARELLA A.M. VILLANO P.</p>	<p>In caso di emergenza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • condividere il PPS • attuare le procedure prevista dal Piano in caso di infortunio o malore • controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione • custodire le valigette di PS e le cassette di

	Plesso "Mattei"	FORMISANO A.P. RUSCILLO M. BUFFA D. PACIOLOTTA C. COIA M. FALLO R. FARDELLI M. FERRARI G.	GEREMIA S. MASTRONARDI E.	<p>automedicazione (in collaborazione con altro personale, all'uopo individuato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS • sostituire gli incaricati assenti, in modo da garantire sempre la reperibilità di cui al precedente punto n. 1 • collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, • aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni • aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto
	Plesso Zamosch	CARROCCI LIA MARGIOTTA VIVIANA (*)	POMELLA A. M. FELLA A. M. IADICICCO R.	
	Plesso Caira	CRISTIANO LUCIA DI MARCO ROSA (*) META MARIA ANTONIETTA	ROSSI G. SALVADORE E.	
Addetti antincendio	Plesso Conte	BARBATO A.	PANACCIONE CIGNARELLA POMELLA VILLANO DELICATO	<p><u>Durante l'emergenza</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza, segnalando tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo; 2. Utilizzare i mezzi estinguenti adeguati come da formazione ricevuta; 3. Qualora non si riesca ad estinguere il principio di incendio entro i primi minuti far segnalare immediatamente l'emergenza a tutta la scuola; 4. Ispezionare, solo se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza controllando che l'area sia stata completamente evacuata 5. Verificare che siano stati disattivati gli impianti; 6. Collaborare con il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta; 7. Rendersi disponibile agli eventuali soccorritori. <p><u>Fuori dall'emergenza:</u> Al di fuori della situazione di emergenza ciascun Addetto Antincendio ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature antincendio in dotazione alla struttura di appartenenza assicurandosi del loro stato di conservazione e del loro funzionamento. A tal fine controllare che gli estintori siano sottoposti a verifica semestralmente. Inoltre, ciascun Addetto ha anche il compito di verificare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare che le uscite di emergenza, i punti di raccolta e tutti i percorsi interni alla scuola siano sgombre da ostacoli; • Verificare, per quanto possibile, che gli impianti tecnologici siano efficienti ed in buono stato; • Segnalare al Coordinatore delle emergenze eventuali anomalie e/o malfunzionamenti.
	Plesso "Mattei"	FARDELLI M. COIA M. VENTO T. FALLO R.	TISEO R. MASTRONARDI E. GEREMIA S. COLAVECCHIO	
	Plesso Zamosch	VELLA L. CESARONE M. MARGIOTTA V.	IADICICCO POMELLA A. M.	
	Plesso Caira	DI MARCO R. CRISTIANO L. META M. A.	ROSSI G.	

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONE
Collegio docenti	Tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto presieduto dal Dirigente Scolastico.	<p>A) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.</p> <p>b) formula proposte al dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;</p> <p>c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;</p> <p>d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;</p> <p>e) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità dell'art. 4, n. 1, della legge 30 luglio 1973, n. 477 e del conseguente D.P.R. 31 maggio 1974, n. 419, relativo alla sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti;</p> <p>f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;</p> <p>g) elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside; uno degli eletti sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento;</p> <p>h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto e nel consiglio di disciplina degli alunni;</p> <p>i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;</p> <p>l) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogico e di orientamento.</p> <p>Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di interclasse o di classe.</p>
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"> - I A Raso - II A Apolito - III A Capolino - I B De Simone - II B Morelli - III B Lalli - I C tutto il Consiglio - II C De Simone - III C Barbato - I D Minchella - II D Bevere - III D Perreca - I E Di Cosimo - II E Pacitti - III E Colagiacomo - I F De Pippo - II F Parisi - III F Forgione - I G Perillo 	<p>Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.</p>

II G Pomella		
Comitato di valutazione		Ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova. E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti dal Collegio dei Docenti al suo interno. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.
RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA PLESSO CONTE	Prof.ssa Minchella Martine	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della biblioteca scolastica (organizzazione degli spazi, modulistica, regolamento, catalogazione....) • Redazione progetto lettura per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado; • Adesione a Progetti nazionali di lettura; • Organizzazione di eventi (incontri con scrittori...); • Preparazione bando di concorso per le scuole del territorio su una tematica inerente un libro • Incontri tematici di lettura rivolti ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado; • Organizzazione di incontri con gli autori • Ogni altra attività inerente alla lettura e rispondente ai bisogni formativi degli alunni
COORDINATORI I GRUPPI DISCIPLINARI	Primaria Prime: Miceli Seconde: Anna Paola Formisano Terze: Di Massa Quarte: Evangelista Quinte: Pomella SS1° - Lettere classi prime: Martine Minchella - Lettere classi seconde: Stefania Perillo - Lettere classi terze: Apolito - Matematica: Anna Maria Capolino - Scienze: Nunzio Perreca Artistica-Musica-Motoria: Avallone	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività; • organizzazione del materiale didattico e diffusione del materiale prodotto;
Responsabile Laboratorio artistico SS Conte	Osvaldo Iorio	
Responsabili laboratori multimediali e materiale informatico	S.S.1°: Ventura E. Mattei: Potenza Caira: Di Sisto Zamosch: Chiofalo	
Responsabili attività di	S. S. I grado: Di Fonzo Scuola Primaria: Daria Buffa	

sostegno-inclusiones	Scuola dell'Infanzia: Ferrara	
GLI	Tutti i docenti di sostegno Mallozzi Ferrara	
COMMISSIONE CONTINUITA'	<p style="text-align: center;"> Ins.ti Bossa Grappa Parrillo Salvatore DI Cosimo Frattaioli </p>	<p>La Commissione, presieduta dalla Funzione Strumentale "Continuità e orientamento", Prof.ssa Maria Antonietta Pomella, avrà i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Curricolo d'Istituto; • Progettazione e coordinamento attività di autoformazione sulle Indicazioni Nazionali; • Attuazione di tutte le attività previste nel Progetto "Continuità e Orientamento"
PROGETTI EUROPEI	<p style="text-align: center;">Ins. Maria Ruscillo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Etwinning; • Progetti Erasmus + • Organizzazione Seminari Erasmus + • Reti europee • Informative ai docenti tutti sulla dimensione europea della scuola (formazione, CLIL...) • ogni altra iniziativa sarà ritenuta utile per proiettare la scuola in dimensione europea, da concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico.
Interventi e Servizi studenti/docenti/famiglie	<p style="text-align: center;"> Ins.ti Margiotta D'Aliesio Gallo Ponari De Pippo Cavaliere </p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione nella Scuola Secondaria di I grado, in raccordo con la FS Marina Fardelli; • Organizzazione della Festa dell'accoglienza per gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado; • Organizzazione del Premio Pinchera; • Organizzazione dell'open Day, in collaborazione con la FS Maria Antonietta Pomella; • Organizzazione del mercatino di San Benedetto; • Organizzazione di eventi e manifestazioni della Scuola Secondaria di I grado che nel corso dell'anno scolastico si renderanno necessari

AREA PARTECIPATIVA

RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONE
Consiglio d'istituto	<p>Presidente</p> <p>Antonio Motta</p> <p>Vice Presidente</p>	<p>1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.</p> <p>2. delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.</p> <p>3. Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei</p>

	<p>Carmelo Midolo</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Prof.ssa Antonella Falso</p> <p>Componente Docenti</p> <p>Cavaliere Stefania Coia Marisa Di Mauro Elvira Fallo Rosa Grappa Carmela Perillo Stefania Pragliola Oriana Toti Maria Rosaria</p> <p>Componente Genitori</p> <p>Martone Gino</p> <p>Midolo Carmelo</p> <p>Pittiglio Marino</p> <p>Risi Elena</p> <p>Rossi Antonio</p> <p>Risini Diego</p> <p>Todisco Ilaria</p> <p>Componente Ata</p> <p>Capitanio Mirella</p> <p>Di Nardo Maria Grazia</p>	<p>docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:</p> <p>a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio;</p> <p>b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;</p> <p>c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;</p> <p>d) criteri generali per la programmazione educativa;</p> <p>e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;</p> <p>f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;</p> <p>g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;</p> <p>h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.</p> <p>4. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.</p> <p>5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento.</p> <p>6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.</p> <p>7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze</p>
<p>Giunta esecutiva</p>	<p>Dirigente Scolastico (presidente di diritto) Prof.ssa Antonella Falso</p> <p>DSGA (membro di diritto)</p>	<p>La Giunta esecutiva prepara i lavori del di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività</p>

	<p>Di Nardo Maria Grazia</p> <p>Coia Marisa</p> <p>Midolo Carmelo</p> <p>Risi Elena</p>	<p>finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario</p>
<p>Consigli di intersezione, di interclasse e di classe</p>	<p>Dirigente</p> <p>docenti di sezione/classe</p> <p>rappresentanti dei genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; • -agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni della classe, • -esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione degli alunni e sperimentazione, • -si pronuncia su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti vigenti. • Premesso che le competenze relative alla didattica, al coordinamento didattico ed interdisciplinare e alla valutazione del profitto e del comportamento degli alunni spettano alla sola componente docente, e quindi al C.d.c. chiuso, ciascun Consiglio di classe • a. definisce annualmente la programmazione didattico-curriculare sulla base del POF dell'Istituto • b. procede alla delibera di eventuali uscite didattiche; • c. delibera la partecipazione della classe a eventuali viaggi d'istruzione; • d. procede alla valutazione intermedia dell'andamento didattico - disciplinare alla fine del primo quadrimestre e alla metà del secondo quadrimestre, • e. adotta gli eventuali provvedimenti disciplinari di sua competenza a carico degli alunni della classe e segnala gli studenti da inserire in progetti educativi personalizzati • f. formula proposte per l'adozione dei libri di testo; • g. procede allo scrutinio intermedio alla fine del primo quadrimestre e a quello finale al termine del secondo quadrimestre
<p>Organo di Garanzia</p>	<p>Dirigente</p> <p>un docente designato dal consiglio d'Istituto</p> <p>due genitori eletti tra i rappresentanti dei genitori di classe prima della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Le funzioni di quest'organo spaziano dal garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto con lo statuto delle studentesse e degli studenti, assicurando pene con le più ampie finalità educative atte ad evitare il ripetersi di tali azioni negative; al Discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle stesse.</p> <p>Altro e non meno importante compito è l'evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto, e segnalarle all'Ufficio scolastico regionale competente.</p>